



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 04 Marzo 2014

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	A
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
6)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
7)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
8)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE MARTINELLI MASSIMO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 22186/2014 DELIBERAZIONE N. 70

COMUNE DI CESENATICO. "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ESPANSIONE URBANA "P.P. 31", 2° STRALCIO IN LOCALITA' SALA". ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 03.04.2006 N. 152 E SS.MM.II.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Particolareggiato presentato per una zona di espansione urbana residenziale in località Sala, posta tra la Via Stradone Sala e la Via Campone Sala, pervenuto a questa Amministrazione in data 28/02/2013 ed assunto al prot. n. 35936 del 28/02/2013;

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha richiesto per il Piano Particolareggiato in oggetto, l'espressione del parere di cui all'art. 5 delle L.R. 19/2008, nonché quello ai sensi dell'art. 12 della D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Premesso che il Comune di Cesenatico è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 50948/705 del 10/12/2000;

Constatato che il Piano Particolareggiato proposto è stato incluso all'interno del Piano Strutturale Comunale quale Ambito A10 "Tessuto urbano Consolidato", confermando le previsioni del PRG;

Vista la documentazione trasmessa con particolare riferimento alla "Verifica di assoggettabilità alla VAS" elaborata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Dato atto che per l'acquisizione di tutti i pareri il Comune ha indetto alcune Conferenze dei Servizi, e che quella conclusiva si è svolta in data 09/01/2014, utilizzata anche per la consultazione degli enti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 12, comma 2° del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. n. 4/2008, individuati in:

- AUSL di Cesena;
- Agenzia Regionale Per l'Ambiente (A.R.P.A.);
- Consorzio di Bonifica della Romagna;

Dato altresì atto che per il procedimento in oggetto è stata formulata, dall'Ente scrivente in data 25/03/2013, con nota identificata al prot. prov. n. 61007/13, richiesta di integrazioni alla documentazione trasmessa;

Verificato che in sede di Conferenza dei Servizi conclusiva, in data 09/01/2014 (come risulta da verbale del Comune di Cesenatico, pervenuto in data 13/01/14), è stato esaminato il Progetto di Piano Particolareggiato in oggetto, sul quale si sono espressi i diversi enti intervenuti, tra i quali in particolare si citano:

- parere Agenzia Regionale Per l'Ambiente (A.R.P.A.) di Cesena, favorevole con prescrizioni (prot. Prov. n. 62423 del 15/06/2013);
- parere AUSL di Cesena
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna favorevole con prescrizioni;
- parere del ente gestore delle reti (HERA) favorevole

Dato atto che si ritengono altresì condivisibili, le osservazioni effettuate dalle autorità ambientali **che dovranno essere opportunamente considerate dal Comune, nella**

formulazione definitiva del Piano Particolareggiato, al fine di cogliere quegli eventuali ed ulteriori elementi che consentano di elevare il livello di sostenibilità

Dato atto infine che l'Amministrazione Comunale ha integrato totalmente la pratica in seno alla conferenza dei servizi del 09/01/2014;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- La zona d'intervento è situata in località Sala di Cesenatico in una zona interclusa, tra la Via Campone Sala e la Via Stradone Sala, accessibile da due viottoli comunali in parte non asfaltati; con attuazione subordinata a piano particolareggiato.
- L'area presenta una morfologia pianeggiante e l'attuale utilizzo dei suoli a fini agricoli, ne caratterizza la conformazione ad appezzamenti prevalentemente longitudinali, delimitati da fossi interpoderali.
- Il comparto è delimitato sul lato sud dallo Scolo consortile Fossalta del Rigoncello; su quello ovest dalla via principale d'accesso che si collega alla Strada Provinciale n. 123, Stradone Sala; mentre, sul lato est, il fronte è costituito dai fabbricati esistenti distribuiti parallelamente alla via Campone Sala.
- L'intervento si integra, anche attraverso l'offerta di vasti spazi pubblici quali parcheggi e verde, col centro abitato di Sala di Cesenatico che si sviluppa prevalentemente sulla Via Campone Sala, principale collegamento tra i Comuni di Cesenatico e Gatteo.
- Il progetto in esame, successivo al precedente 1° stralcio P.E.U. 31 BIS e in continuità con esso, riguarda nello specifico la realizzazione del 2° stralcio da attuarsi mediante la realizzazione dei due stralci funzionali "sub 1" e "sub 2" che ne consentiranno la realizzazione differita nel tempo.
- Esso prevede la realizzazione di lotti edificabili, a destinazione residenziale, di dimensioni regolari e di superficie fondiaria equamente distribuita prevalentemente in senso longitudinale a seguire l'attuale disposizione degli appezzamenti agricoli; con la presente proposta progettuale si intende dare immediata realizzazione al "sub attuativo n. 1".
- All'interno del comparto vi sono due filari di alberi che, essendo tutelati, andranno mantenuti come elementi imprescindibili, nel nuovo assetto, diventando così punto cruciale dei percorsi ciclo-pedonali e dell'ampio parco pubblico inserito tra l'edificato.
- La superficie reale del comparto residenziale a completamento di una previsione urbanistica ben più vasta inserita dal P.R.G. previgente, è di mq. 51.304, da suddividere tra il sub 1, e il sub 2, da attuare in un secondo momento.
- Essendo il primo stralcio (P.E.U. 31/BIS) già stato realizzato, le superfici di riferimento per la progettazione del P.P. 31 – 2° stralcio sono:
 - superficie del comparto mq. 34.103;
 - superficie fondiaria mq. 7.115;
 - destinazione residenziale mq. 7.115;
 - impianti tecnologici mq. 152;
 - superficie stradale mq. 4.465;
 - superficie verde pubblico mq. 18.016;
 - superficie parcheggi pubblici mq. 4.3558;
 - superficie utile netta realizzabile mq. 3.104.

- Le aree a standard sono state ripartite in maniera proporzionale tra i due sub comparti e sono pari a:
 - mq. 3.579,03 per il sub 1 e mq. 1.059,74 per il sub 2, di parcheggio pubblico;
 - mq. 13.268,26 per il sub 1 e mq. 3.362,66 per il sub 2, di aree a verde, la superficie viene ridotta per mq. 1.385 e tale differenza sarà monetizzata;
- La potenzialità edificatoria dei lotti (SU mq. 3.104 è stata proporzionalmente ripartita in mq. 2.522 per il sub 1 e i restanti 581 mq. per il sub 2).
- Gli edifici sono progettati nel rispetto delle NTA che prevedono un'altezza massima di m. 10,50 e un limite di distanza tra pareti finestrate e pareti degli edifici antistanti di m. 10,00. Le tipologie edilizie individuate sono due: a schiera e plurifamiliare.
- La viabilità di progetto, lungo la quale sono stati distribuiti i parcheggi pubblici, è stata influenzata da vincoli oggettivi, tra cui quello di mantenere i due filari di alberi posti longitudinalmente. Ciò ha fatto sì che fosse mantenuto il valore minimo dimensionale della carreggiata previsto dal codice della strada, per le *“strade locali di categoria F in ambito urbano”*, pari a m. 3,25 di larghezza e i marciapiedi pari a m. 1,50, solo in alcune strade della lottizzazione, mentre la strada di confine con il sub 2 e la strada posta sul lato nord, risulta di dimensione ridotta, pertanto verranno destinate per un solo senso di marcia.
- Le aree verdi sono attraversate da percorsi pedonali e ciclabili che si collegano alle strade esterne, mettendo in relazione tra loro gli edifici presenti. Riguardo la progettazione del verde, si è tenuto conto di quei caratteri di naturalità che caratterizzavano il paesaggio culturale della campagna. Il parco centrale, come memoria del passato utilizzo agricolo dell'area in questione, mantiene, oltre la longitudinalità del sito, la presenza di essenze vegetali già esistenti dei due filari classificati dal PTCP, non aggiungendone altre, ed in parte viene attrezzato con arredi per ricavare un'area di gioco. Mentre l'area verde posta a Sud-Ovest, al confine con il Fosso Fossalta del Rigoncello, utilizzata in parte come bacino di laminazione, viene maggiormente piantumata.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il Piano Particolareggiato debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività degli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati dal *“Rapporto preliminare”*:

- L'area è soggetta a limiti di tutela legati alla natura del territorio e alla presenza dello Scolo Fossalta del Rigoncello. Ricade per la maggior parte della sua estensione entro la fascia di rispetto fluviale di m. 150, di cui all'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, ed essendo il Fossalta canale consortile, tutte le opere che ricadono nella fascia di m. 10 dall'argine sono sottoposte al parere del consorzio di Bonifica della Romagna.
- Altri elementi di tutela ai sensi del P.T.C.P. sono i filari di alberi esistenti posizionati parallelamente ai fossi inter-poderali, opportunamente salvaguardati nella progettazione del comparto ed integrati nel progetto del verde pubblico.
- Riguardo l'invarianza idraulica, il progetto prevede oltre l'utilizzo di condotte a sezione maggiorata e l'utilizzo di pavimentazione drenante nei percorsi ciclo-pedonali e negli stalli dei parcheggi, anche la realizzazione di una vasca di laminazione interrata sotto la strada di lottizzazione parallela allo scolo Fossalta del Rigoncello e un'area di esondazione nell'area verde limitrofa allo scolo, con un livello massimo di

laminazione = - 1.10 m.. Tutto il sistema di raccolta delle acque piovane andrà a scaricare nel corpo ricettivo dello scolo sopraccitato.

- Il Piano comunque non costituisce riferimento e non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- La zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali e paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;

Alcuni elementi di fragilità del Piano vengono messi in luce anche da altri documenti, quali ad esempio lo "studio del traffico", che rileva una situazione già particolarmente critica lungo le strade di accesso alla lottizzazione, cioè la Via Stradone Sala e la Via Campone Sala, infatti l'ultimo censimento dell'anno 2006 ha evidenziato un aumento notevole del carico automobilistico su queste arterie, rispetto al censimento dell'anno 2000. Con l'attuazione del Piano, il traffico subirà un ulteriore carico stimabile in circa 108 mezzi/gg., lo studio però considera tale aumento accettabile, mentre valuta maggiormente critica, la difficoltà di accesso alla lottizzazione, cioè i due innesti tra le strade di lottizzazione con le due strade di collegamento sopraccitate. In particolare lo studio mette in evidenza che il nodo più problematico diventerà l'accesso del comparto sulla Via Campone Sala, in quanto gravante su una piccola rotonda e isola di svincolo tra due strade, già particolarmente pericoloso, oltrechè gravare su un'arteria e la frazione (Sala), già congestionate. Lo studio indica come soluzione per ovviare a tale criticità, la necessità di imporre per tale innesto un unico senso di marcia, consentendo solo l'accesso alla lottizzazione e con direzione, lungo la Via Campone Sala, da Sala a Gatteo, vietando sia l'entrata dalla direzione opposta, sia l'uscita dalla lottizzazione. Conseguentemente verrà mantenuto come unica via di uscita del traffico locale della lottizzazione, l'innesto su Via Stradone Sala.

Richiamato quanto segue:

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) deve essere espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali;
- l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.Lgs. 152/2006, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a V.A.S. da quelli invece sottoposti a V.A.S. solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano proposto ricade negli adempimenti di cui all' art. 12 del novellato D.Lgs. 152/06 "verifica di assoggettabilità";
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Vista la legislazione nazionale e regionale vigente;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con Del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con Del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con Del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con Del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con Del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con Del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con Del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con Del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con Del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con Del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con Del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;

Vista altresì la deliberazione di G.P. n. 8372/37 del 05 febbraio 2014 avente ad oggetto “Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all’interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali” con la quale questa Amministrazione Provinciale si è dotata di un apposito atto di indirizzo;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione del parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'Art. 5 dell L.R. 19 del 30.10.2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è ubicata in zona di bassa pianura, ad una quota di circa 9 m.s.l.m.. I terreni presenti sono costituiti dai depositi alluvionali di origine continentale e età olocenica, amalgamati tra di loro, con veloci variazioni litologiche, sia laterali che verticali. Le indagini hanno mostrato la presenza di sedimenti omogenei, costituiti da litologie fini, argille e limi, con subordinate sporadiche lenti di limi sabbiosi.

In riferimento alle caratteristiche geomeccaniche dei terreni presenti, le prove effettuate hanno evidenziato una maggiore variabilità dei parametri. In particolare sono stati rilevati terreni con consistenza molto bassa nella zona dove è previsto il lotto 3, per il quale potrebbe rivelarsi necessaria l'adozione di fondazioni profonde. **In fase esecutiva, dovrà quindi essere effettuata un'analisi dettagliata dei parametri geotecnici dei terreni di fondazione, anche in relazione alle caratteristiche progettuali delle opere previste; sarà attentamente valutata la pressione di esercizio, per ridurre i cedimenti assoluti e differenziali entro i limiti assorbibili dalle strutture.**

La stima dei fattori di amplificazione della risposta sismica locale, fornisce risultati concordanti con quelli dell'analisi di II livello, presenti nelle Tavole di PSC, con un fattore compreso tra 1,8 e 2,5. Sempre in tema di rischio sismico, l'analisi del potenziale di liquefazione ha evidenziato la presenza di alcuni strati con fattore di sicurezza alla liquefazione intorno ad 1 (potenzialmente liquefacibili). **Le caratteristiche stratigrafiche dei terreni, con alto contenuto in fini, lo spessore e l'estensione limitati di tali strati, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di terremoto.**

Parte dell'area Sub 2 è zonizzata come “Area di potenziale allagamento”, con un tirante idrico di 50 cm., nelle nuove tavole del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, e pertanto soggetta ai disposti di cui all'art. 6 delle NTA; al fine di mitigare l'effetto di eventuali esondazioni il progetto prevede, per il Sub 2, l'innalzamento del piano di calpestio di circa 50 cm (Allegato A8).

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella “Relazione geologico-tecnica” a firma del Dott. Geol. Marco Fabbri, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

- **In fase esecutiva, dovrà essere effettuata un'analisi dettagliata dei parametri geotecnici dei terreni di fondazione e sarà attentamente valutata la pressione di esercizio da adottare, per ridurre i cedimenti assoluti e differenziali entro limiti assorbibili dalle strutture.**

B) Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda la specifica valutazione ambientale del presente piano particolareggiato, redatta nel Rapporto Ambientale del proponente, si constata che le diverse tematiche riguardanti lo stato attuale dell'ambiente e la possibile incidenza del piano in oggetto, sono affrontate in modo completo ed esaustivo;

Ritenuto in via generale che il presente Piano per la propria caratterizzazione possa complessivamente ricondursi all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente alle condizioni di seguito riportate:

B.1) Nonostante il rapporto ambientale specifichi che la rete infrastrutturale viaria attuale relativa alle strade Via Stradone Sala e Via Campone Sala, siano in grado di assorbire i nuovi traffici veicolari indotti dall'attuazione del Piano, si sollevano perplessità sulla sicurezza degli accessi al comparto.

Innanzitutto, pur concordando con la proposta indicata dallo studio del traffico, di limitare al solo accesso in senso unico di marcia sulla via Campone Sala, questo di fatto aumenta il carico veicolare in entrata/uscita sulla Via Stradone Sala; la strada rappresentata fuori dal comparto di collegamento alla Via Stradone Sala risulta non adeguata ai carichi previsti né tantomeno l'innesto sulla Strada Provinciale risulta idoneo al nuovo traffico indotto, creando nel punto di incrocio fra le due infrastrutture stradali un nodo pericoloso. In particolare le ridotte dimensioni di quest'ultima infrastruttura e la presenza a lato di una pista ciclabile, rendono di fatto non sicuro l'accesso al comparto se non opportunamente regolamentato.

Per tali motivazioni **è necessario che l'Amministrazione Comunale risolva il nodo problematico di immissione/uscita sulla Via Stradone Sala sia in rapporto alle caratteristiche dimensionali della strada Provinciale, sia per la presenza della pista ciclabile ; allo stesso tempo è necessario che l'Amministrazione Comunale definisca gli interventi indispensabili sulla strada di collegamento fra il comparto e la stessa Via Stradone Sala, per garantire le caratteristiche minime prestazionali dell'infrastruttura viaria quale accessibilità al comparto, adeguata a supportare il transito dei nuovi carichi veicolari generati.**

B.2) Al fine di contribuire in modo più efficace all'assorbimento degli impatti atmosferici derivati dal traffico generato dal comparto e migliorare il contesto abitativo **si ritiene necessario che l'Amministrazione Comunale preveda un generale potenziamento della dotazione arborea dello stesso, attraverso:**

- **la piantumazione di alberi lungo tutti gli spazi di sosta, in quantità tale da garantire l'ombreggiamento dei posti auto pubblici e privati; a ciò si aggiunga anche la fascia verde pubblica risultante dalla nuova organizzazione del parcheggio pubblico esistente;**
- **l'incremento delle alberature negli spazi a verde pubblico;**

Dato atto, inoltre, con nota prot. prov. le n. 2014/13880 del 10/02/2014, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

L'Amministrazione Comunale, con nota pervenuta il 21/02/2014, acquisita agli atti con Prot. Prov. le n. 19219 di pari data ha preso atto delle osservazioni formulate e proposto le seguenti considerazioni:

B.3) in merito alla viabilità di accesso il Comune ha espresso l'impegno *“a considerare l'immissione sulla Via Stradone Sala insieme al Servizio Viabilità*

dell'Amministrazione Provinciale", valutando la possibilità di allargamento dell'arteria o l'introduzione di eventuali accorgimenti ottici a chiamata;

- B.4) in merito all'incremento del verde ed alla piantumazione degli alberi lungo agli spazi di sosta, il Comune ha specificato che in sede di conferenza si è ritenuto che la salvaguardia dei filari tutelati presumeva un assetto particolare, risolto in modo soddisfacente nella conformazione proposta; il comune concorda sull'incremento delle alberature verdi nelle aree pubbliche, e si impegna ove possibile ad assicurare l'ombreggiatura degli spazi di sosta;

Alla luce di quanto precisato **si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale assuma gli impegni dichiarati in sede di approvazione del Piano Particolareggiato.**

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il **Piano Particolareggiato di Espansione Urbana "P.P. 31", 2° stralcio in Località Sala" del Comune di Cesenatico**, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008; chiamando il Comune ad assumere gli impegni espressi, in sede di approvazione del Piano;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Responsabile di Posizione Organizzativa Pianificazione territoriale, Ing. Simona Savini, in merito alla regolarità tecnica della proposta, e dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:
 - In fase esecutiva, dovrà essere effettuata un'analisi dettagliata dei parametri geotecnici dei terreni di fondazione e sarà attentamente valutata la pressione di esercizio da adottare, per ridurre i cedimenti assoluti e differenziali entro limiti assorbibili dalle strutture
- 2) Di escludere il Piano Particolareggiato di Espansione Urbana "P.P. 31", 2° stralcio in Località Sala" del Comune di Cesenatico, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad assumere gli impegni espressi ai punti B.3 e B.4 in parte narrativa, richiamandone le premesse.

- 3) Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente - Pianificazione Territoriale ed al Comune di Cesenatico per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 38 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Verghereto.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Delibera prot. n. 222/186 del 18-02-14)

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 28/02/2014

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

.....
Simone Farin

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 3/3/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....
[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

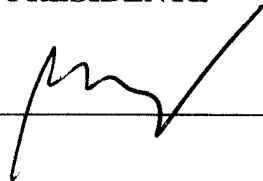
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

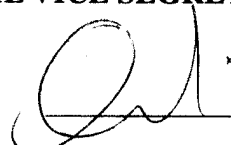
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE





PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 7 MAR. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



